

Una campagna d'intenti

Nino Vicari

Il mio primo pensiero, nell'assumere la guida della Fondazione, a cui mi ha chiamato il nuovo Consiglio di Amministrazione, è dedicato ai due presidenti che mi hanno preceduto: Roberto Calandra, il fondatore, cui si deve l'idea di chiamare a raccolta un gruppo di volenterosi palermitani amanti della loro città intorno alla sigla icastica e sintomatica *Salvare Palermo* per un'intensa appassionata azione di supplenza e di stimolo nella salvaguardia, nella tutela, nel restauro, nella diffusione della conoscenza del patrimonio storico artistico della città, ma anche per osservare e criticare costruttivamente l'attività o la carenza o l'assenza della pubblica amministrazione nella gestione del territorio; Vittorio Umiltà, con la cui simpatia e capacità di comunicazione e di relazioni umane si è identificata in città per tanti anni l'immagine del sodalizio e a cui si deve il difficile e sofferto traghettamento dal semplice associazionismo alla più complessa e impegnativa istituzione della Fondazione onlus, giuridicamente riconosciuta dal Ministero dei beni culturali e soggetta a serrati controlli dell'autorità governativa.

Diciotto anni sono trascorsi dall'incipit dell'Associazione, durante i quali si è verificato un

continuo ricambio di soggetti partecipanti, di interlocutori politici, di temi all'ordine del giorno, senza che sia venuto meno il ruolo che il nostro sodalizio si è ritagliato nel sensibilizzare la società civile palermitana per una partecipazione informata nella gestione del patrimonio culturale della nostra città e per un'azione di pressing sulla pubblica amministrazione.

Molti sono i problemi irrisolti o per la risoluzione dei quali sussistono avverse opinioni, o sui quali il dibattito è insufficiente o addirittura inesistente.

Le nostre iniziative, sempre mirate a contribuire alla risoluzione dei problemi incombenti, si sviluppano tutto a tutto campo, con l'apporto volontaristico di tanti operatori culturali interni ed esterni alla Fondazione, che mettono generosamente il loro tempo e la loro competenza al servizio della città. Per citare le più recenti attività svolte dai gruppi di lavoro in cui si articola l'organizzazione operativa della Fondazione, si richiamano: il *ricorso al TAR*, avanzato insieme al WWF e all'Istituto nazionale di urbanistica, contro l'indebita ingerenza dell'Assessorato regionale al territorio nell'approvazione del nuovo PRG della città; gli *interventi*, concordati con le principali associazioni culturali



cittadine, sui disegni di legge regionale 'per il riordino delle coste' e sul 'piano regionale del colore del decoro urbano e del paesaggio'; il *dibattito* su 'restauro e bilancio regionale', il *richiamo* attraverso la stampa al rinnovo del PPE del centro storico prossimo alla scadenza; le *mostre* sugli orologi da torre, sulle fontane monumentali e sui bombardamenti del 1943 (sponsor l'Assessorato comunale alla cultura); il *restauro* di tre tele nel convento di Baida (sponsor il Rotary club Palermo), di due tele di Palazzo Abatellis e del cippo itinerario di Piazza Indipendenza (sponsor la Villa Whitaker s.p.a. e la Banca Idea); le *borse di studio* in corso di svolgimento per laureati in archeologia e in architettura per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archeologico palermitano, gestite insieme alla Soprintendenza ai BB.CC. e all'Università di Palermo; le *visite guidate* a monumenti sconosciuti o restituiti alla pubblica fruizione, affidate a qualificati cultori della storia e dell'arte e fortemente partecipate dai soci, dalle loro famiglie e da estranei (che ci auguriamo vogliano condividere e sostenere le nostre fatiche aderendo alla Fondazione); dalle *conferenze* di alto profilo sul patrimonio culturale della città, svolte

nella nostra sede con periodica cadenza; dall'*attività editoriale*, che ha visto la riedizione del volume di Mario Guiotto sui monumenti danneggiati dalla guerra (sponsor la Fondazione Banco di Sicilia) e che presto si arricchirà di altri interessanti titoli nella collana 'conoscere e tutelare' (sponsor il Ministero dei BB.CC. e l'Assessorato regionale ai BB.CC.). E infine questa nostra *rivista*, colta e raffinata sotto l'abile regia di Rosanna Pirajno, che sempre più si caratterizza per la sua sensibilità sui temi caldi dell'attualità e che in questo numero, fin dalla copertina, lancia accorati appelli, fra l'ingenuo e il patetico (chi li ascolta?), per la salvaguardia dell'ambiente e per il corretto uso del territorio.

Con la nuova visibilità e con i nuovi strumenti che ci ha conferito lo status di 'Fondazione', abbiamo intenzione di proseguire il cammino intrapreso lungo le stesse strade che abbiamo finoggi percorso, sperando di raccogliere sempre più numerose adesioni. E in questa direzione abbiamo lanciato una campagna di espansione e di recupero di soci che nel tempo si sono dispersi e facciamo appello a quanti lettori della rivista vogliano conquistarci ulteriori consensi nella pubblica opinione